

11,00	Moto Gp Sudafrica	Eurosport
12,30	Maratona di Torino	RaiTre
13,25	Tg2 Motori	RaiDue
14,00	Karting camp italiano	RaiSportSat
15,00	Campionato calcio	Tele+Nero
15,00	Campionato calcio	Stream
15,30	Cislumo Liegi-Bastogne-Liegi	RaiTre
16,30	Ginnastica europei donne	Eurosport
20,25	Basket Scavolini-Skipper	RaiSportSat
22,30	La Domenica Sportiva	RaiDue



## Petrucci: «Sono umiliato da come il governo tratta lo sport»

Frecciate del presidente del Coni al sottosegretario Pescante dopo la nomina di un advisor

«Mi sono sentito profondamente umiliato da ciò che è accaduto ieri, non a livello personale, ma per come è stato trattato lo sport italiano». Così il presidente del Coni Gianni Petrucci, a Nettuno per dare il via al campionato di baseball, ha replicato alla conferenza stampa di Giuliano Urbani nella quale il ministro dei beni culturali ieri aveva annunciato la nomina di un advisor per valutare i bilanci del Coni. Le frecciate di Petrucci non sono state però indirizzate al ministro, bensì al sottosegretario ai Beni Culturali: alla richiesta di citarlo il presidente del Coni ha glissato («non sono stato citato e quindi non cito»), dalle parole è apparso chiaro al riferimento a Pescante, ex presidente Coni e ora sottosegretario: «Qualcuno deve chiarire il conflitto di interessi con se stesso, avendo ricoperto prima di me questo ruolo e sedendo in organismi sportivi internazionali», ha detto Petrucci.

A una domanda se volesse addebitare il deficit del Coni alle gestioni precedenti, il presidente del Coni ha però replicato: «Chi mi ha preceduto è stato correttissimo e nessuno mette in dubbio la bontà di quelle gestioni. Il problema è che oggi il Coni ha minori entrate del 60% e questo crea il problema di bilancio. Tutti lo sanno». Petrucci ha continuato asserendo che «è un dovere sostenere lo sport italiano, mi si può insultare, è stato fatto, ma questo non conta perché la cosa più importante è portare a casa risultati e gli atleti italiani lo fanno». «Non mi sento in alcun modo toccato da questa osservazione. L'altro giorno ho solamente illustrato programmi e progetti che riguardano lo sport: con tutta franchezza, non riesco a capire il termine umiliazione». Risponde così il sottosegretario ai beni culturali, Mario Pescante, allo sfogo del presidente del Coni Gianni Petrucci, «No so cosa rispondere - conclude Pescante - forse è stato capito male Petrucci».

**l'Unità**  
ONLINE  
nasce  
sotto  
i vostri  
occhi ora  
dopo ora  
www.unita.it

# lo sport

**l'Unità**  
ONLINE  
nasce  
sotto  
i vostri  
occhi ora  
dopo ora  
www.unita.it

## Brescia, ultrà pestano cittadino extracomunitario

I «tifosi» picchiatori partecipavano ad una manifestazione contro la legge antiviolenza

Giorgio Mora

**BRESCIA** Doveva essere la marcia dei diritti, è finita con un'aggressione. Poteva essere una giornata di protesta, seppur vibrante ma pacifica, e invece ancora una volta la violenza ha avuto il sopravvento. Protagonista suo malgrado della vicenda è un giovane marocchino, assalito dalla furia d'un gruppo di ultras convenuti ieri a Brescia per partecipare al corteo organizzato dalla Curva nord biancazzurra, per protestare contro le restrizioni al tifo organizzato decretate dalla legge 377.

La manifestazione, che ha preso avvio nel piazzale antistante la Om, in via Volturmo, per buona parte del pomeriggio si è svolta in maniera pressoché tranquilla. I tifosi hanno sfilato per le vie del centro, popolato come ogni sabato da una miriade di persone, gridando slogan contro i carabinieri, ma nulla di più di quanto si sente spesso la domenica durante le partite.

L'atto di violenza ha avuto luogo sulla via del ritorno, dopo una lunga stacata qualche ora. Dal corteo, formato da oltre mille persone, si è staccato un gruppo di scalmanati, circa una decina o forse di più, che si sono diretti correndo all'interno dei giardini di via dei Mil-

le, sede abituale di ritrovo di cittadini extracomunitari, che trascorrono nel verde alcuni momenti di relax. Nel corso della carica, quasi tutte le persone che si trovavano lì sono riuscite a fuggire. Non è riuscito a darsi alla fuga invece un giovane marocchino di 31 anni, regolare, da oltre undici anni in Italia. Anche perché mentre gli esagitati stavano correndo verso il parco, si trovava con le spalle rivolte ai manifestanti, quindi del tutto ignaro di quanto stesse succedendo. È stato così colto di sorpresa dal gruppo di ultras che lo hanno aggredito e colpito a freddo, ripetutamente, con calci e pugni.

La violenta aggressione è durata solo pochi secondi, sufficienti però a creare il caos nei dintorni. Subito infatti è intervenuto il servizio d'ordine allestito nell'ambito della manifestazione dai gruppi del tifo organizzato. Proprio i «vigilantes» interni al corteo hanno riportato gli scalmanati all'interno del gruppo prima che la polizia potesse intervenire e indovinarli.

Due agenti della Digos, giunti sul posto pochi momenti dopo l'aggressione, hanno provveduto a soccorrere la vittima e a prestare al cittadino extracomunitario assistenza psicologica nell'attesa dell'ambulanza, che è sopraggiunta poco dopo permettendo il ricovero del ragazzo ag-



gredito al pronto soccorso. In merito alla dinamica dei fatti, però, c'è da registrare anche la versione degli ultras del Brescia. I quali - per voce del

leader Diego Piccinelli - affermano che a dare fuoco alla miccia sarebbe stata una provocazione dei cittadini extracomunitari, i quali dal parco in

cui si trovavano avrebbero dato il via ad un lancio di sassi, uno dei quali avrebbe colpito anche un tifoso che partecipava al corteo. «Abbiamo

sfilato tutto il giorno per le vie di Brescia pur popolate da persone extracomunitarie» commenta Piccinelli. «Se avessimo voluto creare disor-

Uno striscione esposto ieri a Brescia durante la manifestazione indetta dai gruppi del tifo organizzato contro la legge antiviolenza: una giornata dedicata alla difesa delle libertà che invece si è conclusa amaramente

dini, avremmo potuto farlo prima. Non era nostra intenzione. In questa occasione contava solo una protesta civile nei confronti di una legge che definiamo anticostituzionale e liberticida».

Va ricordato che al corteo avevano partecipato i rappresentanti del tifo organizzato di diverse squadre, come Roma e Lazio, Avellino e Cesena, Cremonese, Piacenza, Venezia e Milan. Gente arrivata a Brescia da tutta Italia fin dalle prime ore della mattinata. Questa era, infatti, la prima manifestazione pubblica attivata dal tifo organizzato su scala nazionale. Supporter di tante bandiere uniti nello scendere in piazza per ribadire il proprio no alle diffide. Secondo gli ultras radunati a Brescia, «hanno il sapore di una condanna prima ancora che debba svolgersi un regolare processo». Quando sembrava che tutto fosse filato liscio, l'aggressione in via dei Mille, a un uomo che aveva le spalle girate al corteo e non sembrava - dicono alcune persone presenti nei dintorni - interessato ai fatti.

Un atto di violenza - ora al centro delle indagini da parte delle forze dell'ordine -, che macchia una giornata di protesta che parlava di libertà e democrazia, e che invece riporta gli ultras un'altra volta in primo piano per faccende di ben altro genere.

Pole per Valentino con Capirossi a ruota. La carovana del motomondiale costretta a lavorare di fantasia per oscurare la pubblicità del tabacco

## Il solito Rossi e in Sudafrica un Gp col «filtro»

Walter Guagnelli

**WELKOM** Rossi in pole position, Capirossi a soffiargli sul collo. Riparte dal Sudafrica la sfida tutta Honda fra moto a quattro e due tempi, naufragata in Giappone per colpa della pioggia. Sarà questo il ritorno della prima parte della stagione della Motogp. Se poi lo sviluppo della nuova e potente quattro tempi dovesse regalare altro vantaggio al campione del mondo lo spettacolo diverrebbe monotono. Per ora Capirossi regge l'urto, almeno in prova, con tutta una serie di giri veloci che lo avvicinano al rivale. Al termine dell'ultima sessione cronometrata del gran premio del Sudafrica il divario fra i due è di soli 32 centesimi di secondo. Diverso il discorso per Max Biaggi: la 4 tempi Yamaha dopo un inverno a disastro e gonfio di polemiche sta pian piano risalendo la china grazie al lavoro del pilota. Il gap nei confronti delle Honda è ancora considerevole ma il romano non vuol rassegnarsi a far da comparsa. Dopo aver sollecitato minacciosamente la casa costruttrice a rivedere la moto ha ottenuto risposte e qualche progresso ma è costretto a correre sempre al limite per non finir fuori dalla prima fila. Sulla pista sudafricana di Welkom piena di buche e scivo-

losa riesce comunque nell'intento piazzandosi quarto a quasi secondo da Rossi che al termine delle prove non risparmia critiche all'asfalto: «Questa è una pista da cross. Troppe buche. Comunemente anche in questa situazione d'emergenza sono riusciti a lavorare sulle gomme trovando una soluzione che dovrebbe andar bene. Mi sono impegnato molto anche sull'assetto della moto, diverso rispetto a quello di Suzuka. In pratica siamo dovuti ripartire da zero».

Biaggi è meno amareggiato del solito: «Qualche progresso c'è stato, ma dobbiamo sempre rincorrere gli avversari». Una cosa è certa: la Motogp e l'intero motomondiale sembrano diventare una questione tutta italiana.

Dalle prove cronometrate della classe 250 esce a sorpresa una griglia tricolore: primo Battaini, secondo Melandri con l'Aprilia, terzo Rolf con la Honda. Nella 125 solo un finale caotico con la caduta del giapponese Azuma e un doppio stop alle prove priva il sammarinese Poggiali della pole position.

Ma la vera sorpresa del gran premio del Sudafrica è una legge appena varata che impedisce anche in questo Paese la pubblicità delle sigarette. La cosa ha scombussolato il «grande circo» del motomondiale. Le squadre, arrivate a Welkom impreparate, in

poche ore sono dovute correre ai ripari. Così i logo dei «tabaccai» sono stati cancellati in fretta e furia. Via le scritte dalle tute di piloti e meccanici e anche dalle carenature delle moto. Al loro posto simboli improvvisati e a volte comici. Con qualche grafica approssimativa. Così la scritta West sulla moto di Capirossi s'è trasformata in un gigantesco «Loris», la Gauloises di Nakano e Jacques è diventata un'esasperata incitazione «Goood!!!». Cancellata anche l'MS sull'Aprilia mentre la Marlboro ha scelto la via della sobrietà lasciando sulla Yamaha di Biaggi solo i colori bianco e rosso comunque riferibili chiaramente alla multinazionale del tabacco.

La nuova legge, col conseguente abbandono dello sponsor tabaccaio, potrebbe mettere ko il gran premio di Sudafrica, unico appuntamento del motomondiale nel continente nero. Senza sponsor e con un pubblico scarsi (15 mila spettatori nel 2001) l'appuntamento di Welkom potrebbe essere cancellato dal calendario iridato del 2003 senza trovare tanti rimpianti da parte di piloti e squadre anche perché la pista è decisamente scadente con l'asfalto scivoloso che crea problemi soprattutto se la moto va fuori traiettoria. Il Sudafrica rischia di perdere la sua gara anche perché die-

tro l'angolo ci sono gli Stati Uniti.

Da tempo il gruppo organizzatore del motomondiale cerca di entrare in un mercato, quello nordamericano, spinto dalle case costruttrici giapponesi ed europee. Si tratta solo di trovare un organizzatore statunitense disposto ad investire i milioni di dollari necessari per l'operazione.

Intanto il circuito di Birmin-

gham in Alabama sta facendo investimenti esorbitanti per promuovere il proprio impianto e si dice disponibile ad accogliere le due ruote. Insomma il motomondiale è pronto a varcare l'oceano. Honda, Yamaha, Suzuki, Kawasaki, Aprilia, Gilera e anche la Ducati, ormai prossimi all'ingresso nella Motogp, spingono per accelerare i tempi dell'operazione.



Valentino Rossi durante le prove di ieri del Gran Premio in Sudafrica

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	51	88	48	56	77
CAGLIARI	30	35	42	4	57
FIRENZE	88	64	55	15	83
GENOVA	45	63	21	26	86
MILANO	42	49	90	2	12
NAPOLI	45	20	52	83	86
PALERMO	19	15	7	70	44
ROMA	62	13	30	11	88
TORINO	23	74	15	60	16
VENEZIA	18	87	51	8	71

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
19	42	45	51	62	88	18
Montepremi						€ 7.056.214,71
All'unico 6						€ 1.411.242,95
Nessun 5+1 Jackpot						€ 1.411.242,94
Vincono con punti 5						€ 47.041,44
Vincono con punti 4						€ 445,60
Vincono con punti 3						€ 12,05

**TEATRO VERDI** di Firenze  
Stagione Teatrale 2001/02

**OGGI h. 16,45 e 20,45 ULTIME RAPPRESENTAZIONI**

dalla Cina il Mistero e la Magia  
dei Monaci del Tempio di Shaolin

**SHAOLIN MONKS**

Prevedite: Cassa Teatro (lun-sab 10-13;16-19)  
Box Office (lun15.30-19.30; mar-sab 10-19.30) e Circuito Regionale Box Office.  
Vendita on line www.boxoffice.it. www.teatroverdifirenze.it  
Info tel. 055/21.23.20; 055/26.38.777

coop CASSA DI RISERVA DI FIRENZE Aeroporto di Firenze Findomestic caf